



## **LEGGE DI BILANCIO: DEPOSITATI GLI EMENDAMENTI PRESENTATI DA CIDA**

Nei giorni scorsi, d'accordo con le Federazioni aderenti, CIDA ha presentato alla Commissione Bilancio del Senato un pacchetto di emendamenti riferiti al disegno di legge di bilancio 2020.

In breve, le modifiche proposte si riferivano a:

**Auto aziendali** (art. 78): attualmente l'assegnazione dell'autovettura ai dipendenti in uso promiscuo determina un compenso assoggettato a tassazione per il 30% (perché la vettura viene utilizzata 5 giorni a fini lavorativi e 2 a fini personali). La previsione contenuta nel disegno di legge di bilancio 2020 introduce un pesante aggravio fiscale sui redditi dei lavoratori dipendenti destinatari di tale benefit, che sostanzialmente comporta un raddoppio della tassazione a loro carico, e in alcuni casi addirittura una triplicazione dell'aggravio. La conseguenza di tale misura sarebbe inoltre, il collasso del mercato delle auto aziendali.

CIDA ha chiesto il ritiro immediato della norma che colpisce i redditi di numerosi lavoratori dipendenti e rallenta la transizione energetica del settore automotive e lo svecchiamento del parco circolante, penalizzando un settore che a fatica sta reagendo alla crisi e che costituisce uno dei comparti industriali più strategici del Paese.

**Riduzione ed eliminazione delle detrazioni per i redditi oltre i 120 mila euro l'anno** (art. 75): l'emendamento presentato è finalizzato a cancellare la previsione contenuta nel disegno di legge di bilancio 2020 per due

ragioni. Perché esse riguardano anche le spese sanitarie e la scuola per i figli, colpendo in tal modo il welfare familiare e perché graverebbero ancora una volta sulle categorie che già contribuiscono in maniera preponderante al gettito Irpef.

**Orario settimanale medici ambulatoriali:** CIDA ha chiesto un'integrazione a quanto previsto dal disegno di legge di bilancio 2020 in merito all'implementazione e ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie ed in merito al completamento dell'orario degli specialisti ambulatoriali, veterinari e professionisti già titolari a tempo indeterminato presso l'ASL di riferimento, fino al raggiungimento del tempo pieno.

Le due integrazioni potrebbero apportare un significativo aumento annuale delle prestazioni erogate e una rilevante riduzione dei tempi di attesa.

**Competenze dirigenti scolastici:** CIDA ha chiesto di prevedere un'apposita sezione - nel fondo da ripartire per l'attuazione dei contratti del personale delle amministrazioni statali - da destinare al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti scolastici.

Tale richiesta è motivata dalla necessità di armonizzare la retribuzione di posizione di parte variabile e di risultato dei dirigenti scolastici con quella prevista per le altre figure dirigenziali dell'area istruzione e ricerca e soprattutto dalla consapevolezza che investire sulla dirigenza pubblica significa orientare le risorse nella prospettiva della crescita competitiva della PA.

**Sospensione della perequazione sulle pensioni (art. 58):** Alla luce della questione di legittimità costituzionale dei provvedimenti legislativi che hanno determinato il blocco della perequazione e il prelievo straordinario sulle pensioni di importo medio-alto sollevata dalla Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia, CIDA ha chiesto la soppressione dell'articolo del disegno di legge di bilancio 2020 che reitera la decurtazione patrimoniale con conseguente penalizzazione per specifiche categorie di pensionati.

I nostri consulenti ci hanno appena informato che gli emendamenti proposti da CIDA, salvo quello relativo alla soppressione dell'art. 58, sono stati depositati da più Senatori facenti capo a diverse forze politiche.

Rispetto all'iter, la Conferenza dei Capigruppo della Commissione ha concordato di voler procedere alla segnalazione di un totale di circa 600 emendamenti tra le oltre 4.500 proposte di modifica presentate dai Gruppi. Solo su queste proposte, considerate più qualificanti, si concentrerà l'esame in

Commissione Bilancio.

Come di consueto, il numero di proposte “segnalate” da ciascun gruppo rispecchierà la consistenza numerica dei gruppi parlamentari, con una correzione per i gruppi meno numerosi. Alla segnalazione, si aggiungerà poi il vaglio delle ammissibilità degli emendamenti.

Le indicazioni relative agli emendamenti segnalati dai gruppi sono attese entro oggi.

In attesa del parere del Governo, è probabile che l'esame delle proposte emendative abbia luogo a partire da lunedì 25 novembre.

Attese per la prossima settimana anche le proposte dei relatori e del Governo, che dovrebbero quindi essere depositate in Commissione in modo da concludere i lavori in tempo utile per l'approdo del testo in Aula per martedì 3 dicembre.